Anno ... N. 276 — Udine, Lunedì Martedì 12-13 dicembre 1887 — Anno ...

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

VIVA LA LIBERTÀ!

La libertà per noi è il rispetto ai diritti individuali, messi in armonia col diritto nazionale, è la devozione alla legge che, alla sua volta, è devota della ragione. Questo il criterio che guida la nostra condotta di fronte al popolo. — Non potrebbe essere *diverso il contegno nostro di fronte* alla Chiesa. „

Così il Crispi nel suo famoso discorso al banchetto di Torino. S' aspettavano alcuni che le parole del presidente del Consiglio non ismentirebbero mai le azioni di lui, e che una volta almeno la libertà sarebbe stata rispettata davvero, massime nella manifestazione individuale del proprio pensiero, amando sua eccellenza che „ la autorità debba essere, sotto ogni aspetto legittima: primo, per il suffragio sincero dei più, poi per la leale esplicazione della loro volontà, per la capacità, infine, di trarne per tutti il maggior bene possibile. „ Ma questi sono *detti*, ed anche bei detti, se così si voglia chiamarli. I *fatti* poi sono tutti in opposizione ad essi, e ne abbiamo bruttissima prova nella attuale esplicazione della loro volontà che stanno emettendo i cattolici *con diritto individuale, messo in armonia col diritto nazionale e la devozione alla legge*.

Il diritto individuale messo in armonia col diritto nazionale concede **ad ogni cittadino**, — senza distinzione dunque di classe, o di ufficio ch' egli occupi — di presentare al corpo legislativo qualsiasi sua petizione nelle forme indicate dallo Statuto. Ora, una petizione si sta sottoscrivendo nei modi legali, la quale riuscirebbe certamente *la leale esplicazione della volontà dei più*; e, quando venisse accolta, discussa, sarebbe da sè tale da *trarne per tutti il maggior bene possibile*. Ma non piace al signor ministro Crispi la petizione; in onta quindi ai suoi bei paroloni al banchetto di Torino; in onta alla esplicita dichiarazione fatta, in pubblico parlamento, dal suo collega il ministro Zanardelli, il quale, non esitò a ripetere che la petizione era legale: *tutti i procuratori generali aver deciso non essere il caso di procedere contro i cattolici che firmano la petizione*; in onta a tutto questo ed a tanti argomenti ancora, il capo del Gabinetto, l'uomo che si millanta per liberale puro, sincero, logico, quel Crispi che disse: „ *ogni angolo d' Italia deve ugualmente aver fede nella nostra parola* „ nega ora, a fatti, ciò che a parole ammetteva di *comune diritto*.

Basta leggere la sola *Riforma* per convincersi che il ministro Crispi, anzi che liberale, giusto, quale si dipinse a Torino, è despota, ingiusto, illogico del tutto.

Non può proibire legalmente che si sottoscriva dai cattolici la petizione al Parlamento, ma adopera ogni arte perchè i liberi cittadini sieno impediti dal sottoscriverla. Egli permette che i reali carabinieri s' intromettano, massime nei comuni rurali, a spaventare il contado, sicchè non si sottoscriva. Permette che gli ispettori scolastici minaccino di destituire i maestri che pensassero di sottoscrivere, o che non ritirassero la loro firma quando l'avessero già apposta. Permette, vuole anzi che da chi può sia fatta pressione sui consiglieri comunali, sui sindaci, perchè non sottoscrivano, con le comminatorie di farli destituire, quando non obbedissero. Permette che certi individui suoi fedeloni offendano la libertà gironzando nei vari centri per farsi oppositori non solo, ma anche oppressori della libertà individuale, ed impediscano che si sottoscriva la petizione, od estorcano una dichiarazione di *averla firmata incoscientemente* da chi liberamente e scientemente l'aveva firmata.

Se noi cattolici ci permettessimo una millesima parte di quegli abusi contro la libertà individuale che si permettono i nostri avversari, protetti dal Crispi, apriti cielo! Se nel *raccogliere le firme alla* nostra petizione adoperassimo i mezzi usati in tanti plebisciti dagli amici del governo; se ci valessimo delle violenze, delle minacce, del danaro di cui si valgono i liberali per far apparire a loro modo la pubblica opinione, e di cui usa il Governo, per far riuscire deputato un suo amico, è certo che il Procuratore del Re dovrebbe lavorare anche la notte senza aver tempo sufficiente per condannare gli oppressori della individuale libertà.

Ma non sono i cattolici i nemici della libertà individuale, non sono i cattolici che comprano i voti; non sono i cattolici che denigrano, che insultano, che osteggiano un atto legale, dunque il Procuratore del Re può dormire in pace, e l' onda dei nemici della legge e della vera libertà, col nome di patriotti che si attribuiscono, possono, protetti dal Crispi, lavorare di tutta lena perchè non comparisca al Parlamento il voto legale della grande maggioranza degli italiani. — Viva dunque la libertà! —

W.

Di male in peggio

Un fatto gravissimo ci annunziavano ieri, i telegrammi da Parigi, cioè un attentato contro Ferry. Mentre egli si trovava sabato nel vestibolo della Camera, vennero sparati contro di lui tre colpi di rivoltella che gli cagionarono delle ferite relativamente non gravi. L'assassino fu subito arrestato e si dichiarò per certo Aubertin. Disse di far parte d' un gruppo di venti individui decisi a trattare così tutto il ministero Goblet, e che la sorte l' avea designato ad essere il primo. Egli avea seco un compagno che dovea tirare su Goblet, se questi, come Ferry, avesse accettato l' invito di venire nel vestibolo. Il complice è riuscito a fuggire. — In seguito all' attentato vi fu un battibecco ed una colluttazione fra radicali e moderati. Si dovette intervenire. — Ecco le notizie che oggi ci arreca il telegrafo sulla vittima e sull' assassino:

Parigi, 11 — Ferry ebbe iersera un leggiero accesso di febbre; sembra oggi completamente ristabilito.

Aubertin dichiarò che svelerà martedì il nome dei suoi complici, se questi non manterranno la parola d' uccidere per martedì i membri del gabinetto Rouvier. Tutti i giornali protestano sdegnati contro l' attentato.

Parigi, 11 — Nel pomeriggio lo stato di Ferry era abbastanza soddisfacente. Si alzò, ma gli fu ordinato il riposo assoluto. Ricevette gli amici intimi.

Il bollettino medico di stamane dice: La notte fu abbastanza agitata. L'echimosi estese esistono nella regione del cuore e del fegato. E' necessario il riposo. (telegr. part. dell'*Adriatico*).

Parigi, 11, ore pom.

I medici ordinarono a Ferry il riposo e la solitudine assoluti, in seguito all' echimosi sviluppatasi nella regione del cuore e del fegato.

L' assassino Aubertin fu trasportato oggi nel vestibolo della sala dei *Pas Perdu* a Palazzo Borbone. Sul luogo del reato il giudice istruttore procedette ad un interrogatorio e fu ricostruita la scena dell'attentato come è avvenuta.

Nel corso dell' interrogatorio, avendo compreso dalle parole del giudice, che Ferry si trovava in buon stato, scattò in piedi furibondo, manifestando il dolore di aver fallito il colpo.

Si dice che il presidente Carnot e i capi del partito opportunista hanno ricevuto lettere anonime minatorie.

APPENDICE — 54

Il piantatore della Martinica

Una enorme catena d'oro gli cadeva dal petto sul panciotto; una spilla di perle era piantata nella cravatta; bottoni di corallo ai polsini della camicia e diamanti in dito.

Era sul punto di mettersi anche i grossi, pesanti anelli d'oro alle orecchie; ma tosto con un sospiro li ricacciò nel fondo della scatola dei suoi ori, mormorando:

— Non piacere a Cirillo; non piacere."

Terminato d'abbigliarsi, Pampy discese in cucina.

— Andate a vendere l' orvietano in piazza? gli chiese burlandolo il capo cuoco.

— Io andare a trovare piccolo padrone, io domandarvi un servizio.

— Siete troppo brutto perchè io mi acconci a renderverlo.

— In Francia io essere brutto... ma laggiù bello... molto bello... imprestatemi il vostro gran cesto.

— Perchè? per che cosa farne?

— Mio secreto, mio secreto.

— No; non vi do niente.

— Io avere magnifico foulard d' India.

— Per me?

— Sì; io regalo a voi, se voi prestate cesto.

— Prendetevelo subito; almeno questo si chiama parlare.

E Pampy trasse dalla saccoccia un magnifico foulard; lo gettò al compagno di servizio, mentre coll'altra mano prendeva il cesto e corse nel giardino.

Arrivato al giaciglio del tatou, lo afferrò e collocò la povera bestia sulla schiena nel fondo del cesto.

— Tu star lì e non ti *muovere*.

Andò poi alla vasca dove le tortore si diguazzavano; le prese e le collocò accanto al tatou.

— Parlare voi insieme... così non noiarvi.

Corse poi appresso alla gru, la ripiegò dentro il cesto; calò poi il coperchio ed orgoglioso dell' idea che avea avuto e dell'esecuzione che le avea dato, uscì seguito da Morse che sgambettava allegramente avanti e indietro.

Avviatosi dove erano ferme le vetture di piazza poco lungi dal palazzo Joubert, scelse la più ampia, collocò il cesto sul sedile dinanzi, fece gentilmente segno a Morse di passare pel primo; indi salito anch'egli alla sua volta, diede l'indirizzo del collegio al cocchiere, mettendogli cinque lire in mano.

— Di più... bere ratafià *mia* salute.

Il cocchiere si rampicò a cassetto, una frustata e via di buon trotto.

Ci volle una buona mezz'ora per arrivare al Liceo Enrico IV.

Colla lettera rimessagli da Malopra tutte le porte si aprirono senza indugio innanzi al negro; non gli si visitò alla porta nemmeno il cesto, e il brav' uomo si avviò su per la scala.

Una specie di prefetto quivi lo fermò e per vedere se nel cesto vi fossero o bottiglie o libri non permessi, vi gettò dentro la mano, ma tosto cacciò un altissimo grido di terrore sentendosi afferrare le mani da quattro zampe e pizzicare da tre becchi.

Il negro si mise a ridere; trasse fuori del cesto il tatou, le tortore e la gru; collocò tutto quel serraglio in miniatura sul dorso di Morse e guadagnò il parlatorio.

Pochi momenti dopo Cirillo era nelle braccia di Pampy.

— Tu qui Pampy! mio fedele Pampy! oh! quanto sono felice di vederti.

Il povero negro non poteva parlare e avea di lacrime pieni gli occhi.

— Io tutto pieno di bestie, diceva egli; io piangere e ridere consolazione... voi non avete veduto tatou, Morse, piccole tortore e gru... voi amarle tanto e ridere un poco.

Cirillo scosse il capo, accarezzò il cane, il quale nella foga di corrispondere alle buone grazie del padroncino, fece barcollare i compagni che avea sul dorso.

Poscia il giovinetto prese la mano di Pampy e gli disse:

— Grazie, Pampy, delle tue buone intenzioni, ma io non posso più ridere.

— Piccola padroncina anch'essa molto triste.

— Povera sorella!

Cirillo aperse la porta del parlatorio che dava sopra la corte e vide che non c' era nessuno;

Indi aggiunse con voce più bassa:

— Bisogna che io ti parli, da solo... e qui bisogna diffidare di tutti, tranne che del cappellano.

Così dicendo passò nella corte e il negro lo seguì.

Ambidue passeggiavano lentamente.

Il negro guardava il giovinetto con inquietudine e Cirillo pareva esitasse a formulare la questione che avea sulle labbra.

Finalmente si fermò; fissò lo sguardo negli occhi del negro e gli domandò:

— Di qual malattia è morta mia madre?

Lontanissimo dall' aspettarsi tale domanda, Pampy restò un momento silenzioso.

Joubert gli avea fatto giurare che mai avrebbe rivelato ai due figli il segreto della morte di Ina; d' altra parte, ora che il padrone era morto, non sapeva se il dovere gli imponesse di tacere ancora.

Perciò il negro era molto perplesso, e pensò di uscirne dicendo:

— Voi presto essere uomo!

— Sì; io avrò presto l' età di un uomo, ma non so se mi si concederà mai l' uso dei diritti che al mio stato si convengono. Comprendi bene, Pampy, quello che ti dico; io sono un orfano senza congiunti, senza appoggi... Venni separato da mia sorella, rinchiuso qui per dividermi da Lavergne; colui che doveva essere il mio protettore, è il mio nemico; io lo sento, io lo indovino.... E' lui che ha gettato nella mia mente un dubbio spaventoso, un'idea che mi divora e cuore e cervello... dal giorno ch' egli mi ha detto quella parola fatale, io mi aggiro in un cerchio dal quale sento che non uscirò più.. Io dubito di me stesso, Pampy... io passo le mie notti intento a fare e a rifare dei calcoli che mi confondono la testa; io mi esercito a riflettere sempre sopra me stesso, affine di provarmi che ho ancora tutta la mia lucidità... perchè devi sapere che un giorno... colui che mi ha detto che mia madre è morta pazza...

(Continua.)

L' opinione pubblica sensata è unanime nel riconoscere che il fatto contro Ferry si deve alle escandescenze di certa stampa e di certi discorsi.

Si ricorda che la Luisa Michel gridò in piazza della Concordia: — Chiunque incontra Ferry farà bene ammazzarlo come un cane arrabbiato! — »

Nei dispacci della *Perseveranza* troviamo qualche particolare degno di essere rilevato.

Il sig. Mathieu, *capo degli uscieri, visto* l' aspetto sinistro dell' individuo, sconsigliò il Ferry dal riceverlo. Ma il Ferry andò invece ad incontrarlo.

Il primo colpo andò perduto, e il secondo produsse al Ferry una leggera contusione al fianco. Gli altri due colpi l' avrebbero ucciso, se il Ferry non fosse stato protetto dal portafogli d' affari in pelle di vajo, che egli, per antica abitudine, nella sua qualità di avvocato, suol portare.

Alle quattro Ferry andò a casa in carrozza, accompagnato da Floquet e da due deputati. Scese dalla vettura calmo, quasi sorridente, e rassicurando gli amici: « *Non v' ha nulla che debba sorprendere* — egli disse — *che un uomo contro il quale si è predicato l' assassinio per tre settimane nelle vie di Parigi, finisca col ricevere le palle d' un assassino.* »

L' attentato contro Ferry fu premeditato, ò prova il fatto che una donna, con cui l'Aubertin viveva, ricevette da lui una lettera, nella quale le dava delle istruzioni e si scusava della sua risoluzione.

Si trovarono dei fogli suoi manoscritti, nei quali annunziava: " Volontariamente « m' accinsi ad assassinare Giulio Ferry. « Spero di ucciderlo; altrimenti altri lo « ucciderà. Ferry non ci scapperà. "

Interrogato, disse che Giulio Ferry e il generale Ferron sono designati a morte.

E codesta è la repubblica modello! il grande portato della civiltà moderna!!!

Povera Francia! Povera Francia!

La nuova costituzione in Olanda

La nuova costituzione proclamata in Olanda contiene diverse modificazioni importanti, che è utile conoscere.

Prima di tutto l' ordine della successione al trono è stabilito, e i candidati eventuali sono designati nominativamente nell' ordine legittimo. Il senato che ei componeva di 39 membri, ora si comporrà di 50; e la camera dei deputati che aveva 86 rappresentanti, ne avrà 100. Le condizioni di eleggibilità dei senatori sono state allargate. Il corpo elettorale è stato aumentato con diminuire il termine del censo. In caso di necessità potrà essere introdotto con una semplice legge il servizio obbligatorio militare. L' inviolabilità del domicilio, fin qui assoluta nel regno, potrà essere sospesa con la proclamazione dello stato d' assedio, quando la sicurezza interna ed esterna del paese fosse minacciata.

L' unione della Chiesa e dello Stato è mantenuta malgrado i desideri dei liberali. La neutralità della scuola rimane malgrado gli sforzi dei conservatori; ma i primi hanno ottenuto, con l' aiuto del primo ministro, M. Heemskerk, che il sovrano non sarà più chiamato nella costituzione *re per la grazia di Dio.*

Questo, a nostro parere, soggiunge il *Giorno* di Firenze, è un bel passo verso la democratizzazione della monarchia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Presidenza BIANCHERI.

Italia e Francia.

Uditi alcuni voti postumi sulla legge dei ministeri — voti che in appresso non si accoglieranno più —; domandata ai presidente la nomina dell' estensore dei verbali in sostituzione del def. cav. Marchesi; Peirot interpella sul trattato commerciale italo-franco; Crispi non può dir nulla, solo che il governo nutre amichevoli intendimenti e cercherà d' evitare una guerra di tariffe. Peirot prende atto.

Tripolitania.

Crispi presenta vari disegni per aumento di sovraimposte provinciali e comunali; ed altri per accordare la naturalità a parecchi cittadini; poi Franchetti domanda sulle variazioni di confini a danno della Tripolitania. Crispi conferma essersi realmente in qualche modo variato il confine; dice che il governo si è rivolto a Costantinopoli. Afferma che al presente nessuna potenza vuole turbare l' equilibrio nel mediterraneo. Nel caso, l' Italia con le potenze cointeressate, farà il suo dovere. Franchetti è soddisfatto.

Militarismo.

Miniscalchi a nome anche d' altri interroga sulla guarnigione di Verona. Bertolè risponde che provvederà per modo che i veronesi saranno contenti. — Discutesi poi il disegno ministeriale su gli ufficiali in congedo; e con varie opposizioni e modificazioni se ne approvano tutti gli articoli. Messo poi ai voti per scrutinio segreto, riesce approvato con 187 sopra 209.

Posilipo.

Di Sandonato interroga sopra la richiesta concessione d' una zona di mare fra Posilipo e Bagnoli. Chiede che prima si ascolti il municipio di Napoli. Magliani promette. Di Sandonato ringrazia. — Annunciata una interrogazione di Boneschi, si leva la seduta alle 5,30.

Le pensioni pei maestri.

Il progetto di modificazione alla legge del 1878 *sul* Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole elementari, testè presentato alla camera dall' onor. Coppino, ammette al Monte i direttori e i sotto-maestri delle scuole elementari, gli insegnanti degli asili d' infanzia mantenuti dai comuni e di quelli costituiti in corpo morale.

Gli insegnanti hanno diritto alla pensione dopo 25 anni di esercizio nelle scuole pubbliche.

Il contributo annuo dei comuni è stabilito nella misura di 21100 dell' ammontare degli stipendi minimi legali, e così è stabilito degli insegnanti.

La somma di lire 300,000 iscritta nel bilancio del ministero d' istruzione per sussidi al Monte delle pensioni, viene corrisposta per altri 10 anni a cominciare dal primo gennaio 1839.

La legge non è obbligatoria per quei comuni dove già al primo gennaio 1879 erano in vigore le pensioni pei maestri elementari e non sono state abrogate.

La pensione si perde per condanna a pena criminale.

ITALIA

Mantova — *Casa per civili.* — Un proprietario del mantovano, avendo fatto fabbricare in un suo podere una bella casa colonica, pulita e ben arieggiata, affinchè i suoi contadini vi stessero bene, l' agente delle tasse l' ha tassata come fondo urbano, e non come fondo rustico. E sapete perchè?

Perchè in quella casa ci potrebbero abitare anche persone civili. E *Fanfulla* giustamente scrive:

« Prego quella cima di agente delle tasse a mandarmi la sua fotografia che mi permetta di ammirarne le sembianze.

« In pari tempo consiglio sua eccellenza Magliani a proporlo per cavaliere se non lo è ancora, o se lo è già, a farlo fare commendatore. »

Piccolo san Bernardo — *Un dramma* — La sera di domenica scorsa infieriva una violenta tormenta. Il cantoniere Grand Leopoldo, che risiede alla capanna di rifugio detta la Cantina di Santa Barbara, sulla via nazionale, n. 90, al passaggio del Piccolo san Bernardo, udì abbaiare il suo cane. Uscì, esplorò i dintorni, suonò il corno, intese delle grida d'aiuto, e trovò a cento metri dalla casa, affondato nella neve, incapace di muoversi, un giovane italiano, Gian Maria Zanella.

Ma altri viaggiatori erano in pericolo. Coll'aiuto del proprio cane, il bravo cantoniere disseppellì fra la neve certo Fiorezzi, d'anni 55. Dopo grandi sforzi il coraggioso montanaro arrivò a scoprire, 1500 metri più in là, altri tre uomini quasi *esanimi.* Dopo averli riconfortati con dell'acquavite, il cantoniere intraprese il salvataggio, e non ci vollero meno di tre ore per trasportare sino al rifugio i tre uomini, uno dei quali, uno dei quali, un fratello del Zanella era moribondo.

Finalmente alle 11 di notte i cinque disgraziati viaggiatori raggiunsero il rifugio, ma il moribondo spirò e i quattro superstiti ricevettero le più amorevoli cure.

ESTERO

Francia — *Il pittore Rousseau.* — E' morto in Acquigy il pittore Rousseau, in età di 61 anno. Era pittore di animali e di nature morte. Fu allievo di Gros e e di Bertin. Lascia parecchi quadri celebri, fra cui uno, *Topo di città e topo di campagna*, che gli ottenne le prime carezze della fama.

Era ufficiale della Legion d'Onore dal 1878.

Russia — *Studenti maneschi.* — Lettere private da Pietroburgo annunziano gravi torbidi a quell' università.

Uno studente schiaffeggiò in pubblico l' ispettore dell' università Prisgalow. Lo studente fu arrestato.

I suoi compagni in folla fischiarono l' ispettore; allora si chiamarono i cosacchi che entrarono nel cortile dell'Ateneo e frustarono gli studenti, arrestandone parecchi.

Würtemberg — *Dono regale.* — Il re del Würtemberg, prima di lasciare la propria capitale, ha rimesso nelle mani di Monsignor Ruffo-Scilla, Nunzio pontificio a Monaco, una superba croce in oro tempestata di rubini, pezzo d'oreficieria veramente stupendo.

Il dono è accompagnato da una dedica affettuosissima.

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio italiano a Roma

Ai cattolici veneti,

In seguito ad accordi presi colla commissione promotrice di Bologna, col comitato regionale di Venezia e colla direzione generale delle strade ferrate meridionali l' *ufficio di corrispondenza* regionale ha potuto combinare un treno *speciale diretto* per i pellegrini veneti a Roma, ordinato come segue:

Percorrenza del treno. — Udine, Treviso, Venezia e Padova. I pellegrini potranno partire solamente da queste quattro stazioni.

Orario. — Il treno partirà da Udine a mezzogiorno del giorno 29 dicembre e giungerà a Roma circa alle ore 2 pomer. del giorno successivo.

L' orario esatto verrà pubblicato quanto prima sui giornali cattolici veneti.

Biglietto. — Il biglietto è di andata e ritorno. Ha la validità di giorni 20. Dà diritto nel ritorno a due fermate facoltative sino alla mezzanotte del giorno successivo all' arrivo, e costa

	I Classe col bollo g.	II Classe col bollo g.	III Classe col bollo g.
Da Udine	90.65	63.55	41.35
Da Treviso	77.55	54.34	35.35
Da Venezia	75.85	53.15	34.65
Da Padova	71.25	49.95	32.55

Il ritorno è libero e si può fare con qualunque treno entro il termine della validità del biglietto.

Vantaggi di questo treno — ribasso del 50 0[0] — materiale scelto con il convoglio — non più di otto persone per scompartimento — per quelli di III classe specialmente di viaggiare con un treno diretto.

Pratiche per approfittarne. — Chi intende approfittare di questo treno *speciale* deve tosto procurarsi o dalla propria Curia vescovile, o dalla presidenza della associazione o comitato cattolico al quale appartiene, o dal corrispondente diocesano il *certificato di pellegrino.* Ottenuto questo deve rimettere direttamente al sottoscritto

a) il *certificato di pellegrinaggio,*

b) l' importo del biglietto corrispondente alla classe scelta, ed alla stazione di partenza fra le quattro indicate.

c) l' importo dell' offerta per l' *iscrizione al pellegrinaggio* che per la I classe è lire 2.50, per la II classe di L. 2.00, per la III di L. 1.50.

Deve inoltre indicare esattamente con carattere *intelligibile* il proprio indirizzo.

Alloggi in Roma. — Camera con pranzo (minestra, due piatti di carne, formaggio, frutta e mezza bottiglia di vino) *obbligatoria* per otto giorni ed otto notti L. 55.

Camera senza vitto *obbligatoria* per otto notti a L. 20, a L. 25, a L. 30, senza candela. Il giorno e la notte si computano dal 30 dicembre corrente in poi. E' necessario spedire al sottoscritto, tutto l' importo in una sol volta unitamente al prezzo del biglietto *ferroviario*, ed alla offerta d'inscrizione.

L' ufficio di corrispondenza regionale spedirà, come ricevuta, un biglietto di ricognizione per l' alloggio in Roma.

Per un maggior numero di giorni e di notti ciascuno potrà convenire separatamente sul luogo col proprio albergatore.

Termine ultimo. — Entro il giorno 20 del corrente mese di dicembre deve esser fatta tutta questa spedizione al corrispondente regionale con pericolo di farla dopo inutilmente e senza diritto a restituzione od indennizzo.

Soli pellegrini. — In questo treno *speciale* per i pellegrini veneti non sono ammessi altri viaggiatori e nemmeno gli *espositori.*

Certificati di ricognizione. — Appena ricevuto l' importo del biglietto, il sottoscritto spedirà a ciascun pellegrino il certificato d' iscrizione nel pellegrinaggio ed un biglietto di ricognizione il quale gli servirà per ritirare il giorno 20 corrente il biglietto ferroviario di andata e ritorno durante la giornata in un *locale* che verrà designato ed indicato in ciascuna delle quattro città di partenza ed un'ora prima della partenza del treno in ciascuna delle rispettive quattro stazioni da appositi incaricati.

Messa del S. Padre. — Ascoltare la Messa del Santo Padre il 1 gennaio 1888 nella Basilica di S. Pietro, ed il giorno 3 assistere all' udienza pontificia.

L' offerta per l' iscrizione dà diritto alla croce di pellegrino ed al ricordo del giubileo.

Avvertenze

A causa della ristrettezza di tempo non è possibile corrispondere direttamente cogli interessati. E perciò verranno come comunicazioni dirette agli stessi le notizie che i giornali cattolici della regione la *Difesa* di Venezia, Il *Cittadino italiano* di Udine, Il *Berico* di Vicenza, la *Verona Fedele* di Verona, la *Marca* di Treviso e la *Specola* di Padova hanno cortesemente accettato di pubblicare.

Raccomandiamo pertanto ai pellegrini inscritti per il treno speciale di non lasciar passare da oggi in poi alcun giorno senza aver visto uno dei quattro giornali annunciati.

Sappiamo che oltre alla sua eminenza il Patriarca di Venezia viaggierà con questo treno anche il nostro veneratissimo Arcivescovo.

Due parole sopra la musica di san Giorgio nel dì dell'Immacolata Concezione

Amante assai che no della musica, non manco mai di portarmi in quelle chiese ove con pompa speciale si celebra qualche solennità. Il 8 p. p. naturalmente era invitato a s. Giorgio, ove ho ricevuto delle impressioni che con buona venia dei lettori oso manifestare. *Et in primis* devo pur dirlo che la scelta della musica fu in vero felicissima. Il *Kyrie* tutto in ripieno con accompagnamento di intera orchestra, modulato con religioso andante dall' ispirato Cherubini, già direttore del conservatorio musicale di Parigi, e ristoratore per eccellenza della musica sacra, rivela una conoscenza profonda nell'arte del contrappunto. Riuscì di ottimo effetto, perchè serio, devoto, privo di genere e di accordi cromatici che si poco convengono alle voci ed arricchito di frequenti imitazioni indispensabili nella vera musica da Chiesa. Così nel *Credo* del medesimo autore, spicca l' *Incarnatus* dove cantano i due tenori e fan loro eco le altre voci mirabilmente disposte; ed è altresì egregiamente condotta l' ultima parte nel finale dell' *Et vitam* etc. Il *Sanctus* ed *Agnus Dei* fu quello musicato da mons. Tomadini in un epoca non tanto lontana, ed eseguito per la prima volta qui in Udine in occasione del giubileo sac. di mons. Casasola di cara memoria.

E qui, che vi può mai dire di questo *Sanctus*, un conoscitore assai mediocre della musica qual io sono?...

Mons. Tomadini seriamente meditati i grandi classici alemanni, ed approfonditosi nel canto-fermo da cui han vita in gran parte le sue composizioni, giunse a formarsi uno stile grave, solido, dotto, caratteristico, e quello che più monta, lontano affatto dalle forme teatrali, e convenientissimo alla Chie-

sa. Ed è proprio in questo *Sanctus* ed *Agnus Dei* che il celebre contrappuntista allontanatosi qualche volta dalla famosa *regola della scala* e dell'ottava, sull'esempio dell'antica scuola romana, introduce certe successioni d'armonia che non si usano, od assai di rado, nella scuola moderna, ma che danno alla composizione, usate a proposito, specialmente dopo di esservisi un po' abituati, un carattere particolare di solennità, di grandiosità, di effetto.

Ed è sotto l'impressione ricevuta a san Giorgio nel dì dell'Immacolata, che io faccio voti e rivolgo preghiera ai singoli membri componenti la nostra musicale cappella, onde nessun mezzo lascino intentato affine di eseguir spesso questa musica che tocca, commuove, rapisce.

Nè posso lasciar passare sotto silenzio come nella musica eseguita a s. Giorgio, si è fatta una variante. All'*offertorio* non ha avuto luogo una delle solite sinfonie, già fritte e rifritte, bensì si ebbe l'idea seriamente bella, di eseguire in sua vece una *Ave Maria*, toccante, divota, ispirata, del suilodato *Cherubini*, *obbligata* per tenore, bene eseguita da uno dei nostri mansionari, ed accompagnata dal I clarino sig. Paderni, che suonerebbe assai più bene se trattenesse un po' la forza del suo strumento. Sarebbe desiderabile che si abolissero una buona volta le sinfonie nelle funzioni, mentre più che alle chiese si addicono ai teatri, e si facessero succedere in loro vece qualcuno dei *mottetti* che in buon numero si trovano nell'archivio musicale della nostra metropolitana.

Piacque altresì il *Gloria* del M. Candotti, pure benchè di fattura abbastanza castigata, valse a rilevare lo stacco, e la superiorità sconfinata della precedente, vera musica da Chiesa.

Anche la sera musica eccellente del Candotti; bello il *Juravit* per basso, espressivo il *Deposuit* nel *Magnificat*, devoti e toccanti le *Litanie* per tenore obbligato. Applaudito il *Genitori* per basso del Gavazza, maestrevolmente eseguito dal rev. Colle, però un po' troppo ripetuto, e non del tutto castigato.

E giacchè sono venuto ai cantori, s'abbiano una parola di lode i rev. Mansionari che mostrano nell'esecuzione *forza* e studio non pochi. Una speciale poi d'incoraggiamento anche al tenore di Castions che oltre al possedere un timbro di voce non comune, come si direbbe in buon veneziano — el ga i *Sì* ed i *Là* in scarsella — *interpreta* abbastanza bene la musica. Peccato ch'egli abiti troppo lontano dalla città, che diversamente sotto l'istruzione d'alcuno dei nostri Mansionari, potrebbe correggersi di certi nei che talvolta non riescono grati all'orecchio.

Insomma, esecuzione eccellente per ciò che riguarda il canto; sarebbe poi stata ottima cosa se l'organo, molto scordo, fosse stato appunto per questo, trattato *con più di moderazione*; se i signori suonatori avessero eseguito la parte loro con più serietà, puntualità, attenzione, intonazione. Altra volta ho mosso e sentito lagnanze a loro riguardo, *mi raccomando però all'*egregio M. Casioli acchè tenga a dovere i suoi dipendenti onde non offuscare la bella fama che da gran tempo gode fra noi.

Udine, 10 dicembre 1887.

Veritas.

Al Municipio

sono depositati un portamonete con alcuni pezzi di rame e d'argento, ed un parapioggia di seta. Avviso a chi ne è il padrone.

Sulla petizione al Parlamento

abbiamo ricevuto da Forni di Sotto una relazione che, per mancanza assoluta di spazio, non siamo in grado di poter pubblicare nel numero odierno e che per ciò rimandiamo a domani.

La corte d'Assise

Fu condannato a 5 anni di carcere Mazzoni Giuseppe da S. Stefano presso Palma, imputato di ferimento con arma insidiosa contro Assunta Barbardis da Mortegliano.

Cadde in un fosso

iersera, ubbriaco fradicio, Franciolini Sante da Gervasutta, e vi sarebbe morto senza l'aiuto di una guardia daziaria.

Condotto all'ospitale, non vi fu ritenuto perchè recidivo nelle sbornie, e fu mandato a casa sua.

Negli uffici del Genio militare

siti nel locale delle r. poste, si sviluppò stamattina verso le 4 un incendio, che poteva avere gravissime conseguenze.

Scoperto a tempo, mercè le sollecite cure *di tutti gl' impiegati postali*, dei pompieri e del pubblico accorso, l'incendio fu limitato.

Il sig. Sacchi, impiegato postale, ha il merito d'avere con suo rischio, reso avvertito il Capitano del genio Imperatori, del pericolo che correva, essendosi il fuoco sviluppato nel suo appartamento. Gli gettò poi una corda, per mezzo della quale potè salvarsi, asportando gli oggetti di maggior valore.

Ai due pompieri Bisutti e Mauro, va lode speciale per aver salvato carte importanti dgeli uffici ove erasi sviluppato il fuoco. I valori e registri delle r. poste erano stati messi in salvo *nella tema che il fuoco* potesse estendersi anche ai locali occupati dalla r. posta.

Erano sul luogo anche l'on. Sindaco, il cons. delegato cav. Gamba, il cav. Galeazzi ispettore di P. S.

Oggi la cassa postale funziona nella sala riservata al pubblico, temendosi la caduta dei soffitti.

Il lavoro dei pompieri, abilmente diretto dal sig. Pettoello, cessò alle 6.

Il danno si calcola a 2000 lire circa.

La società per l'esercizio della « Rete Adriatica »

ha pubblicato il seguente avviso:

Allo scopo di viemeglio assicurare il pronto recapito dei colli, che si spediscono in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che si verificano quante volte gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi:

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Per gli impiegati del dazio consumo

La Corte di Cassazione di Firenze con sua decisione del 24 novembre p. p. pronunciata in causa Fedi contro Fossi dichiarò: *essere pignorabili gli stipendi che gli impiegati del dazio consumo ricevono dai comuni assuntori.*

La questione ora decisa, sulla interpretazione degli art. 67, 68 e 80 del regolamento 25 agosto 1870 in ordine alla legge dell'11 stesso agosto è senza precedenti.

Per i sergenti provenienti dai volontari di un anno

Secondo le prescrizione della Istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, ricordiamo che col mese di dicembre scade per i volontari di un anno in congedo illimitato il tempo utile per gli esami di riparazione per l'idoneità a sottotenente di complemento.

A tale esame possono concorrere tutti i volontari di un anno in congedo illimitato che non abbiamo oltrepassato il trentesimo anno di età, e che, o non abbiamo ancora subìto una sola volta lo esame stesso, e non siano trascorsi due anni dal giorno in cui ottennero l'idoneità a sergente.

Coloro che conseguirono la idoneità a sergente prima del 1 novembre 1885 possono esser ammessi all'esame purchè non oltrepassino il 30° anno di età.

Per esservi ammessi i volontari dovranno far pervenire al comando del corpo d'armata dal quale dipendono per mezzo dei rispettivi comandi di Distretto le prescritte domande in carta da bollo debitamente documentate.

Pei militari all'estero

Una circolare del ministero della guerra Bertolè-Viale, ai prefetti, li avverte che il decreto pei militari in congedo illimitato che si recano all'estero, deve essere applicato soltanto per gravi motivi, di famiglia, di studi, di commerci o di professione — specialmente quando il passaporto è richiesto per l'America, per l'Oceania, per l'Asia, per l'Africa, senza pregiudizio del paragrafo 244 del regolamento sul reclutamento dell'esercito.

Piccola posta

Signor Z.... Non possiamo inserire comunicati senza conoscerne l'autore. — Favorisca manifestarsi.

Diario Sacro

Martedì 13 dicembre, s. Lucia avvocata per il male degli occhi — Visita al SS. Redentore.

BIBLIOGRAFIA

L'esposizione vaticana illustrata

Il sesto numero di questa importante pubblicazione contiene i ritratti del visconte di Damas presidente, del conte Gastone Yvert, vicepresidente e del conte Kreuznach tesoriere del comitato nazionale francese, accompagnati da *cenni biografici*, *il disegno* della croce papale, dei carmelitani scalzi, dello stipo offerto dai congregati dell'Immacolata di Shang-hai, del merletto brussellese donato dalle suore della provvidenza di Champron, dell'album artistico e leggio della direzione della *Squilla*. Vi troviamo pure riprodotta la grande galleria del giardino pontificio.

L'esposizione vaticana illustrata costa, per le prime 40 dispense, l. 16.00. Ricordiamo che gli abbonati, che si saranno rivolti direttamente alla banca artistico-operaia via Testa spaccata, n. 26-a, riceveranno *gratis* alla fine della pubblicazione, l'indice, il frontispizio e una splendida copertina illustrata. Per i non abbonati il suddetto indice, copertina e frontispizio si venderà a lire 1.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 4 al 10 dicem. 1887.

Nascite

		maschi		femmine	
Nati vivi	maschi	15	femmine	11	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	6	
				Totale N.	33.

Morti a domicilio

Anna Polano fu Ferdinando d'anni 8 scolara — Luigia Manazzoni Morelli fu Giov. Batt. d'anni 86 casalinga — Anna Francescatto di Pietro d'anni 2 e mesi 11 — Ottavio Toffoletti di Francesco d'anni 33 agente di negozio — Giulia Favit di Giuseppe di anni 3 — Lodovica Biacchi-Dose fu Ottaviano d'anni 81 fruttivendola — Giov. Batt. Devetach di Giuseppe d'anni 28 orefice — Italia Puppini di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Giovanni Tonini fu Giov. Batt. d'anni 66 scalpellino.

Morti nell'ospitale civile

Giovanni Tommasi fu Pietro d'anni 41 sarto — Giuliana Liva Codutti fu Domenico d'anni 56 contadina — Giuseppe Feliputti di Giov. Batt. d'anni 25 falegname — Angelo Colombera fu Antonio d'anni 47 bandaio.

Totale N. 13.

dei quali 1 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Segatti calzolaio con Rosalia Mazzaro serva — Valentino Zucco facchino con Filomena Franzolini casalinga — Giov. Batt. Modotto agricoltore con Giovanna Anna Lodolo contadina — Giacomo Paron fonditore con Lucia Cosalini casalinga — Antonio Flaspo agricoltore con Filomena Della Minuta contadina — Luigi Salvador calzolaio con Maria Valle casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Pietro Zujano agricoltore con Anna Codaribi contadina.

ULTIME NOTIZIE

La crisi ministeriale di Francia.

Parigi 11 — Lockroy ricusò di far parte del ministero. Fallières continua le trattative. Vedrà oggi Carnot.

Fallières si recò nel pomeriggio all'Eliseo: dichiarò a Carnot che stante la impossibilità di formare un gabinetto di concentrazione repubblicana declinava il mandato.

Carnot ha incaricato Tirard di formare il gabinetto. Tirard accettò. Dicesi che ebbe diggià alcune adesioni e ritornerà all'Eliseo per informare Carnot del risultato delle sue pratiche.

Laggiù in Africa.

Massaua 11. — Di San Marzano si recò stamane a visitare il campo della brigata Baldissera.

La locomotiva giunge ora a tre chilometri oltre Moncullo.

Al campo della brigata Baldissera si scavarono una decina di pozzi ottenendo acqua migliore di quella di Moncullo, tale circostanza faciliterà la marcia diminuendo la quantità d'acqua da someggiare.

Una lettera pervenuta da Massaua alla *Riforma* dice:

« Le disposizioni prese dal generale di San Marzano mi fanno credere ch'egli preveda di dover condurre una campagna SERIA E DIFFICILE.

« E' ormai certo che si farà qualche cosa di serio.

« La brigata che precederà sempre le truppe sarà quella comandata dal generale Baldissera che si accampa ora fra Moncullo e Dogali.

Congrue parrocchiali.

Il ministro Guardasigilli, sentito il consiglio di amministrazione del fondo per il culto, ha disposto che dal primo gennaio prossimo siano aumentati di lire 100 ciascuno gli assegni di congrue già accordati ai parroci del regno, in base alle precedenti regolari liquidazioni stabilite sull'imponibile della tassa di mano-morta, e che siano pure senz'altro accordati i supplementi dovuti per raggiungere le lire 600 ai parroci che, già avendone fatto domanda, si trovino in condizione inferiore e cioè con congrua minore; che parimenti dal primo gennaio venturo sia concesso agli attuali parroci del Lombardo-Veneto l'aumento dei precedenti assegni erariali loro liquidati in forza di antiche disposizioni, per guisa che essi pure vengano a raggiungere la congrua di 600 lire.

In fascio.

Il senato è convocato per giovedì. — *L'Italie* propone l'arbitrato del ministro belga tra Francia e Italia per la questione del trattato commerciale. — Oggi probabilmente si presenta al parlamento la relazione sul trattato concluso con l'Austria-Ungheria. — Da indagini fatte sembra accertato che la famosa coppia della *bibla pauperum*, donata dal re di Sassonia al S. Padre per il suo giubileo, *sia stata* sottratta durante il viaggio a Roma. Le si srebbe sostituito una copia di molto minor valore. Fannosi ricerche per mettere in luce il fatto. — Monsignor Rotelli, nunzio pontificio, presentò a Carnot il corpo diplomatico, ed espresse le felicitazioni e i voti sinceri pel benessere di Carnot e per la prosperità della Francia, chiamando su entrambi le benedizioni di Dio. Carnot ringraziò vivamente, dicendosi lieto di esprimere al corpo diplomatico la sua gratitudine e la soddisfazione di entrare in rapporti con esso. — Il Consiglio municipale di Vienna approvò ad unanimità la proposta di presentare al papa, in occasione del suo giubileo, le rispettose felicitazioni della capitale.

TELEGRAMMI

Amburgo 11 — Bismarck fu colto ieri da una indisposizione che passò subito. Però i medici gli hanno ordinato il riposo e per quanto è possibile di astenersi dagli affari.

Berlino 11 — Il principe reale di Grecia è arrivato e fu ricevuto nel pomeriggio dall'imperatore e dall'imperatrice che lo invitarono a pranzo stasera.

Cork 10 — Kooper, deputato, fu arrestato stassera per aver pubblicato nel suo giornale il resoconto delle riunioni della lega.

Vienna 11 — Il *Graschdanin*, diario di Pietroburgo, sovvenzionato dallo Stato, pubblicava ieri un altro violento articolo contro la Germania.

Fece impressione qui l'articolo della *Koelnische Zeitung*, organo bismarchiano, in cui si ammoniva l'Austria a tenersi pronta.

La *N. F. Presse* risponde al giornale Romano che l'Austria non perde tempo.

CARLO MORO gerente responsabile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 10 dicembre 1887

Venezia	6	2	84	47	36	Napoli	41	1	64	24	88
Bari	24	19	14	56	45	Palermo	39	87	62	83	51
Firenze	16	66	9	54	12	Roma	47	69	70	54	62
Milano	55	80	20	89	5	Torino	75	71	46	73	78

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine.
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.
Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliego acero maronnier, pero cipresso, ahorn,* e prezzi di catalogo.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È, ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano** Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza.* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capelli** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e quoristi. (40)

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina. guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscon per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent 50 di più per la spesa postale,

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

LEGGETE!!!!

Chi desidera passare un' ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorghi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Giuoco delle Ombre con le mani.* — Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.—

BALSAMO INDIANO
SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l' umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patereccì, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l' hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvizie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d' inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*. e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili, evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso, in qualche settimana, nelle *Calvizie che ancor conservano peluria e lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in questo il *principio della fine* può essere evidente molto più presto o dopo qualche mese alla circonferenza, alla *tempia*, all'*occipite, rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — che *gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli e capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori, e del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, *e con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Saviera e l'Ignazio Bracco:

Nel Rocco Porro addetto allo stabilimento fotografico Schutte via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di essere al completo nel terzo anno:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e sugli altri, i parrucchieri Denis sotto i portici dell'Accademia, il Devoti in Sellai, il Delfino piazza Ferretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via delle Grazie, il Carmināti idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i persuasi della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria e lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vera palla da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria e lanuggine* in tutto il restante del impercettibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspra e in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Elia ancora un anno fa *tipo e quint'essenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 24 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 cm., e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria e lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinina - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest' acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto, colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest' acqua ha le importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violetta di Parma il *flacon* **L. 2.25.**

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* **a zampillo L. 2.**

Deposito all' ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

i Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antagnoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollarie arrosto ed alesso in scatole da L. 1.10 a L. 1.80, la scatola.

Funghi marinati ed all'olio eleganti della premiata casa V. Dalligny di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. — Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli del loro vero colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

TELA
ALL' ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica

preparata dal chimico BARBERI di Milano

Per la perfetta guarigione dei *calli, occhi induriti* menti della pelle, *occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causata dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Scatole doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale Il Cittadino Italiano.

Tipografia Patronato